

CHE MUSICA

Cep, l'Orchestra del Carlo Felice ritorna al Pianacci. La replica 15 anni dopo

Il prossimo 16 maggio, con inizio alle 21, al PalaCep, il concerto diretto dal maestro Giovanni Porcile

di Redazione - 03 maggio 2018 - 10:18



FOTO D'ARCHIVIO

Genova. A distanza di 15 anni dal Concerto tenutosi, a quei tempi all'aperto, il 27 luglio 2003, il Circolo Pianacci ospita di nuovo uno dei "gioielli" della Città, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Carlo Felice.

Il prossimo 16 maggio, con inizio alle 21, al PalaCep, l'Orchestra, composta da 65 elementi, sarà diretta da Giovanni Porcile, con un repertorio che si aprirà con l'Overture del "Flauto Magico" di Mozart ed attraverso famose arie da "La gazza ladra" di Rossini, "La traviata" e "Nabucco" di Verdi e "Carmen" di Bizet si concluderà con "Sul bel Danubio blu" di Johann Strauss II.

Il concerto, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili, sarà, per l'intero quartiere, motivo di assoluto prestigio e per la Città un esempio di Cultura ai più alti livelli portata in periferia.

L'evento, proposto alcuni mesi fa al Direttore Artistico del Teatro Carlo Felice, Giuseppe Acquaviva, avrebbe dovuto rappresentare la celebrazione per i primi 20 anni di attività del Circolo Arci Pianacci, che opera al Cep dal 1997.

Il Direttore aveva immediatamente aderito alla proposta che però non aveva trovato una immediata collocazione nel fitto calendario del Teatro Carlo Felice; si è così convenuto di proporlo nel 2018, e rappresenterà l'occasione per celebrare l'inizio del secondo ventennale di attività del Circolo Pianacci.

Come sottolinea Franco Farfarini, neo Presidente del Circolo Arci Pianacci, "Poterlo fare portando la Cultura in una delle sue espressioni più alte in un quartiere che ancora oggi, pur riqualificato, vive profonde forme di disagio, sottolinea ulteriormente il valore e l'importanza di uno dei più prestigiosi "gioielli" della nostra Città."

L'evento è organizzato in collaborazione con il Comune di Genova ed il Municipio VII Ponente, e con il contributo di PSA Voltri Pra'.